



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ANNO 2014-2016

(Attuazione dell'art. 11 comma 8, lett. a), D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150)

Approvato con Deliberazione Presidenziale n. 6 del 30/01/2014

INDICE

SOMMARIO

1. Introduzione: organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

- 1.1 I soggetti coinvolti nel programma della trasparenza;
- 1.2 Il parco nazionale del Gargano;
- 1.3 Funzioni ed aree di intervento.

2. I dati sul Parco

- 2.1 Risorse umane;
- 2.2 Risorse strumentali ed economiche;
- 2.3 Risorse finanziarie;
- 2.4 Statistiche di genere;
- 2.5 Amministrazione Aperta/Amministrazione Trasparente;
- 2.6 Dati programma della trasparenza.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.

- 3.1 Gli obiettivi strategici a seguito dei nuovi obblighi di trasparenza posti dal Decreto Legislativo 33/2013;
- 3.2 Gli obiettivi strategici definiti dalla Legge n. 190/2012, la c.d. Legge Anticorruzione;
- 3.3.1 collegamenti con il Piano della Performance;
- 3.4 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano;
- 3.5 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento;
- 3.6 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo.
- 3.7 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

4. Attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

- 4.1 Ascolto degli stakeholder

5. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

1. Introduzione: organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

Il presente documento definisce il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" dell'Ente Parco Nazionale del Gargano ed è stato predisposto ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante disposizioni per l'"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e in base a quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni per il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come specificati anche nella Bozza di "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013 - 2015".

La redazione del Programma è avvenuta coerentemente alle disposizioni del D. Lgs. 150/2009 e agli indirizzi che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha formulato con le delibere n. 6/2010 ("Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità"), n. 105/2010 ("Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"), che individuano le modalità e i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative contenute nel Programma stesso, n. 2/2012 (Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale), la n. 35/2012, relativa alla applicabilità dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134/2012, con cui sono stati posti gli obblighi concernenti la c.d. "Amministrazione Aperta", a breve trasformata in "Amministrazione Trasparente".

A norma dell'art. 1 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, con il termine trasparenza si intende: l'accessibilità totale delle informazioni riguardanti ogni aspetto dell'organizzazione e l'attività delle pubbliche allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Con il termine integrità ci si riferisce essenzialmente alla: cultura di intolleranza verso la corruzione presso le pubbliche amministrazioni tramite lo studio del fenomeno e una conoscenza delle metodologie e degli strumenti organizzativi diretti a prevenire, identificare e segnalare potenziali fenomeni di corruzione.

Il presente *Programma* ha lo scopo di individuare i criteri e le modalità per la pubblicazione di documenti e dati sul sito istituzionale e sui siti tematici, sia relativamente alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 150/2009, sia al fine di garantire la diffusione di dati e informazioni per esigenze di trasparenza, pubblicità, efficacia ed efficienza.

1.1 Soggetti coinvolti nel programma della trasparenza

Alla definizione ed attuazione del presente *Programma* intervengono i seguenti soggetti:

- ◆ il Consiglio Direttivo (le cui attuali funzioni sono detenute dal Presidente);
- ◆ la Giunta Esecutiva (le cui attuali funzioni sono detenute dal Presidente);
- ◆ il Direttore, le cui funzioni attualmente sono esercitate da un dipendente dell'Ente facente funzioni;

- ◆ il Responsabile per la trasparenza e l'integrità (nominato con determinazione dirigenziale n. 490 del 23/11/2011);
- ◆ Responsabili delle unità organizzative coinvolte (coincidenti con i titolari di posizione organizzativa);
- ◆ gli Stakeholder (gli utenti del Parco e delle sue attività);
- ◆ l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ◆ La Struttura Tecnica Permanente (nominata con determinazione dirigenziale n. 21 del 18/01/2011 ed integrata con determinazione dirigenziale n. 304 del 29/05/2013 nelle persone di: Vincenzo Totaro, Coordinatore; Michele Guidato, componente; Michele Impagnatiello, componente; Luigi Radatti, componente).

Il Direttore:

- propone al Presidente dell'Ente, l'approvazione del "*Programma*", sentito l'OIV;
- nomina il Responsabile per la trasparenza e l'integrità;
- nomina il "Gruppo di lavoro trasparenza ed integrità";

Il Responsabile per la trasparenza e l'integrità:

- è responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del "*Programma*";
- stimola e coordina la corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel "*Programma*", così come riportato nella Delibera CIVIT n. 105/2010, avvalendosi della Struttura Tecnica Permanente.

La Struttura Tecnica Permanente:

- si occupa dell'attuazione, dell'integrazione e aggiornamento del "*Programma*" e dell'applicazione delle procedure operative in esso indicate, avvalendosi dell'ausilio delle unità organizzative coinvolte;

I Responsabili delle unità organizzative coinvolte (Responsabili di Settore):

- sono responsabili dell'attuazione del "*Programma*" per la parte di loro competenza;
- collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Gli Stakeholder:

- contribuiscono al processo di valutazione del "*Programma*", formulando suggerimenti e proposte;

L'Organismo Indipendente di Valutazione:

- esercita in piena autonomia, avvalendosi della Struttura Tecnica Permanente, le attività di controllo sulla corretta applicazione delle linee guida, sulle metodologie e sugli strumenti indicati dal "*Programma*".

1.2 Il Parco Nazionale del Gargano

L'Ente Parco Nazionale del Gargano è un Ente pubblico non economico di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, Tabella IV. E' vigilato dal Ministero dell'Ambiente. Il Parco ha la sede legale nel Comune di Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, e il suo territorio, esteso su 18 comuni, ricade nella Regione Puglia, in provincia di Foggia. La superficie complessiva del Parco è pari a circa 118.144 ettari. La popolazione

residente nei comuni del parco ammonta a circa 210.000 abitanti. Il periodo estivo la popolazione residente aumenta notevolmente a causa della presenza turistica.

Gli organi dell'Ente, di cui alla Legge quadro sulle aree protette (Legge 6 dicembre 1991, n. 394), sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco.

Attualmente, dopo oltre due anni di commissariamento, gli organi esistenti che svolgono con pienezza i propri compiti istituzionali sono il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 23 unità. L'organigramma è articolato in tre Settori (1° Settore "Amministrativo – Legale ed Economico – Finanziario"; 2° Settore "Pianificazione Territoriale"; 3° Settore "Conservazione, Tutela e valorizzazione delle risorse naturali"). Ai Settori fanno riferimento specifici Servizi. Questi ultimi sono articolati in uffici.

L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Da un punto di vista di fruizione delle risorse territoriali, come già rappresentato in ambito di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC), il Parco è articolato in sette poli, che poggiano su sette temi centrali dell'intero Gargano:

POLO STORICO CULTURALE E UNESCO | MONTE SANT'ANGELO - CENTRO VISITE DEL CASTELLO

POLO DELLE TORRI COSTIERE | SANNICANDRO GARGANICO - TORRE MILETO

POLO ARCHEOLOGICO | ISCHITELLA - MUSEOCIVICO ARCHEOLOGICO "PIETRO GIANNONE"

POLO NATURALISTICO | MANFREDONIA - OASI LAGO SALSO

POLO GEOLOGIC PARK | SAN MARCO IN LAMIS - CENTRO VISITE SU CARSISMO E MUSEO DEI DINOSAURI

POLO DEL PAESAGGIO | PESCHICI - LE SEGRETE DEL CASTELLO

POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE | RODI GARGANICO - CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA

1.3 Funzioni ed aree di intervento

Il mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Gargano deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le finalità delle aree naturali protette, e recita:

"I territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici”.

Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione porta a declinare tali finalità in modo peculiare. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie (quali il Lupo, il capriolo, le orchidee e le tante specie di uccelli, chiroteri, anfibi rettili ecc.) maggiormente rappresentative e minacciate e degli ambienti e habitat (steppe, boschi, pascoli, zone umide, grotte, ecc.) che ne permettono la sopravvivenza. Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, anche in funzione di testimonianza della cultura materiale, sedimentatasi nei luoghi a seguito della storica interazione tra ambiente e attività umane. Gli obiettivi di conservazione vengono perseguiti in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali - comuni, regione e provincia -, attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane. Inoltre, obiettivi di conservazione, anche a livello progettuale e operativo, vengono spesso condivisi con le associazioni ambientaliste sia di livello nazionale sia di livello locale.

Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre.

Inoltre, particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento.

In questo contesto, particolare importanza assume il tema dei rapporti tra fauna protetta e allevamento, che attiene alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni agli allevamenti, agli indennizzi e alle complesse interazioni, anche di carattere sanitario, connesse al contatto tra animali selvaggi e bestiame domestico. Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento.

Un importante aspetto del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale, diretta principalmente al mondo della scuola, al fine di accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione della biodiversità e della natura e della corretta gestione delle risorse naturali ed ambientali. I programmi e le iniziative educative vedono, a volte, il concorso delle istituzioni e degli operatori scolastici, con i quali vengono delineati i contenuti di dettaglio dei programmi educativi.

Infine, non meno importanti, sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, in funzione di una sempre più approfondita conoscenza delle dinamiche ambientali, su cui basare le corrette scelte gestionali. L'attività di ricerca e monitoraggio nel Parco vede l'apporto decisivo delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico, organizzativo e strumentale che sono in grado di fornire.

2. I dati sul Parco

2.1 Risorse umane

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica. La dotazione organica, inizialmente prevista di n. 28 unità, è stata rideterminata a seguito dell'applicazione dei tagli previsti da:

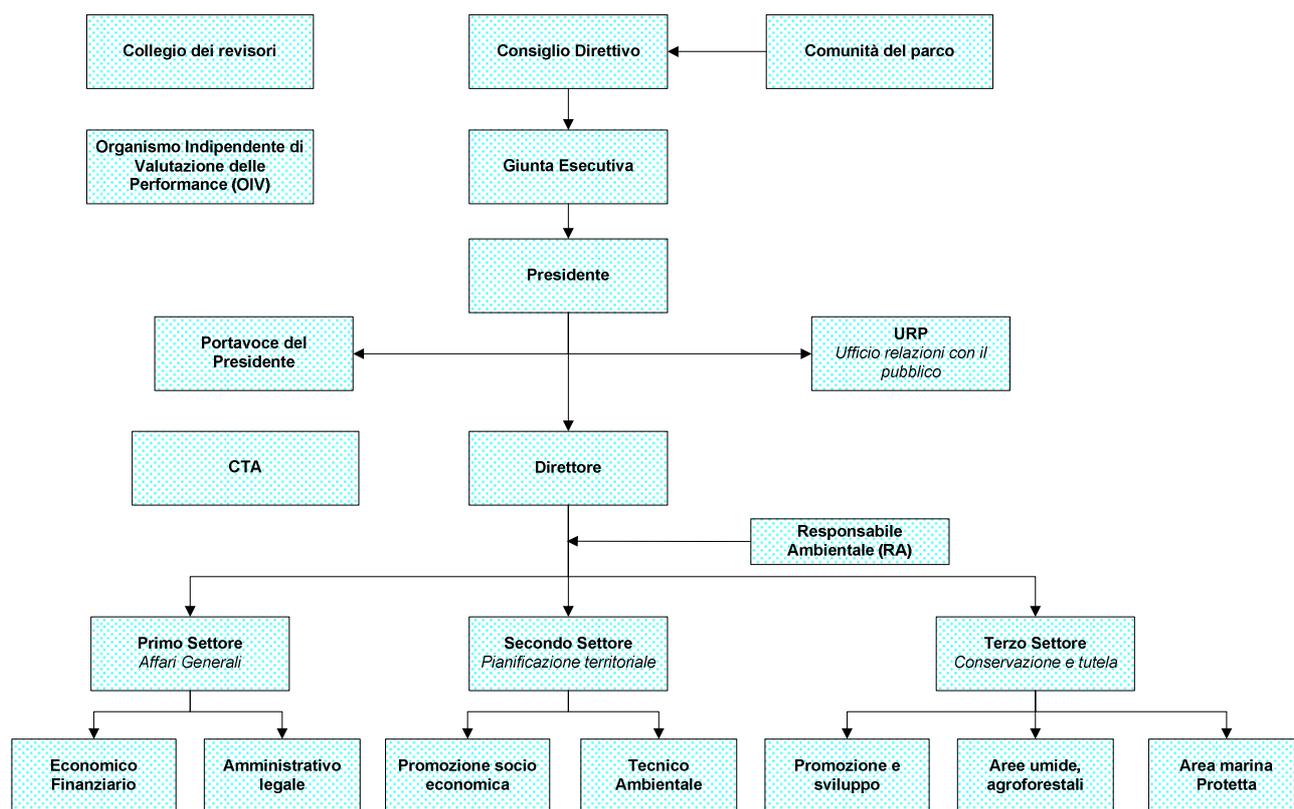
- ✓ art. 1, comma 93 della Legge n. 311/2004;
- ✓ art. 74, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n.133;
- ✓ art. 2, comma 8 bis, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- ✓ art. 1, comma 3, lettera b), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148;

Con la deliberazione Presidenziale n. 23 del 15/10/2012 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente e chiesta la compensazione prevista dalla Direttiva n. 10 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di una parte del taglio previsto dall'articolo 2, comma 5, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. Ad oggi la dotazione organica dell'Ente risulta complessivamente rideterminata in complessive ventiquattro unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, giusto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013 – Serie Generale).

Uno degli obiettivi previsti già nel piano della performance dell'anno 2013 era l'adozione di un nuovo modello organizzativo della struttura organica dell'Ente. Alla fase propedeutica di tale adempimento è stato dato corso con l'adozione di un nuovo regolamento di organizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, la cui approvazione da parte dei dicasteri competenti non è ancora intervenuta.

Tale adempimento è risultato necessario per assicurare maggiore funzionalità e flessibilità all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Organigramma Funzionale Ente Parco del Gargano



La distribuzione delle risorse umane per singolo settore dell'Ente è contenuta nelle tabelle che seguono, tenuto conto dei profili professionali come rinvenibili nel CCNL del comparto ed evidenziati nel sistema di misurazione e valutazione.

SETTORI E SERVIZI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO		
I SETTORE Affari Generali	II SETTORE Pianificazione del Territorio	III SETTORE Conservazione e Tutela
<p>Il I settore è articolato nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrativo-Legale • Economico-Finanziario 	<p>Il II settore è articolato nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnico-Ambientale • Promozione Socio-Economica 	<p>Il III settore è articolato nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree Umide, Marine ed Agro-Forestali • Area Marina Protetta Isole Tremiti • Promozione e Sviluppo

SETTORE	SERVIZIO	DOTAZIONE	
		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
1° "Amministrativo – Legale ed Economico Finanziario"	Servizio "Amministrativo-Legale"	10	0
	Servizio "Economico Finanziario"	2	0

2° Settore "Pianificazione Territoriale"	Servizio "Tecnico – Ambientale"	3	0
	Servizio "Promozione Socio-Economica"	2	0
3° "Conservazione, tutela, e valorizzazione delle risorse naturali"	Servizio "Aree umide, marine, agroforestali"	3	1
	Servizio "Promozione e divulgazione del patrimonio del parco"	2	0
	Servizio "Area Marina Protetta"	1	0

2.2 Risorse strumentali ed economiche

L'Ente Parco dispone di una sede amministrativa nel comune di Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, composta di una unità immobiliare, di discrete dimensioni, mentre in Foresta Umbra vi è la sede legale.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le proprie attività istituzionali con l'ausilio di strutture possedute a vario titolo:

N.	Struttura	Ubicazione	Gestione	Attività effettuate / previste	Stato al settembre 2013
1	Sede	Monte S. Angelo	D	Sede operativa degli Uffici dell'Ente Parco	ATTIVA
2	Sede Caserma Sansone	Foresta Umbra – Monte S. Angelo	D	Sede di rappresentanza.	Collaudata. In fase di allestimento arredi.
3	Centro visite Rodi	Rodi Garganico	I	Centro visite.	In fase di definizione affidamento.
4	Centro visite Castello	Monte S. Angelo	I	Centro visite.	ATTIVO
5	Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	I	Centro visite.	ATTIVO
6	Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	I	Foresteria.	ATTIVA
7	Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	I	Centro visite.	ATTIVO
8	Centro visite Isole Tremiti	San Domino – Isole Tremiti	I	Centro visite.	In fase di interazione con Comune per definizione gestione
9	Centro visite Convento Beata Vergine degli Angeli	Vieste	I	Centro visite.	In fase di interazione con Comune di Vieste per definizione gestione
10	Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	I	Casa natura.	ATTIVA
11	Centro visite Torre Mileto	S. Nicandro G.	I	Centro visite.	ATTIVA
12	Centro di Fauna selvatica	Oasi Lago Salso – Manfredonia	I	Centro fauna.	ATTIVO
13	Caserma Monte Spigno	Monte S. Angelo	I	Posta sosta.	In fase di attivazione.
14	Edificio "Ex-pesa"	Cagnano Varano	I	Centro Informazioni e CTA	Affidata parzialmente al CTA

La consistenza di immobili risulta adeguata alle esigenze, anche se è da notare come sia necessaria una generale opera di riqualificazione e adeguamento sia strutturale sia degli allestimenti e delle dotazioni di molte delle strutture, anche al fine di un generale adeguamento delle stesse alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa necessità dovrebbe essere supportata da una adeguata disponibilità finanziaria, che ad oggi non è presente nel bilancio dell'Ente.

La dotazione di automezzi è al momento parzialmente adeguata alle esigenze dei vari servizi, anche se, particolarmente per quanto riguarda i servizi tecnici, alcuni automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione. La situazione migliore riguarda i mezzi affidati al CTA per la sorveglianza.

Ogni postazione di lavoro d'ufficio è dotata di personal computer con accesso a internet, e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali spiccano la procedura per la gestione del protocollo e degli atti, che permette il controllo integrale della formazione degli atti amministrativi dell'Ente, la procedura di gestione della contabilità e paghe, applicativi GIS e CAD a disposizione dei Settori Tecnici. Le dotazioni informatiche si sono rivelate vulnerabili ad eventi meteorici o altri fattori di disturbo a causa della mancanza di dispositivi di messa in sicurezza che comunque sono in via di risoluzione anche a seguito dell'applicazione delle disposizioni del Dlgs. 81 del 9 aprile 2008.

2.3 Risorse finanziarie

La quantificazione delle risorse finanziarie disponibili tengono conto delle riduzioni di spesa in termini di contenimento della spesa pubblica, imposte all'Ente Parco da provvedimenti normativi come il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in Legge n. 135 del 7 agosto 2012, le disposizioni contenute nelle diverse circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le indicazioni contenute nelle diverse note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tali atti hanno imposto una riduzione dei costi degli apparati amministrativi (nella misura del 10% in relazione alle spese relative agli organi dell'Ente), delle spese per studi, incarichi e consulenze, delle spese per convegni e mostre, delle spese per missioni, delle spese per formazione dei dipendenti, delle spese per manutenzione mezzi, delle spese per personale a tempo determinato, co.co.co, etc. etc.

Nell'esercizio 2013, in base all'art. 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010, è stato istituito un apposito capitolo di uscita (1.1.2.6.135) per il versamento allo Stato delle economie di spesa, pari ad euro 51.138,05, che va ad aggiungersi agli altri versamenti dovuti allo Stato ai sensi del D.L.112/2008, art. 61, pari a euro 7.752,88 e ai sensi della L. 228/2011 pari a euro 7.886,00.

Per l'esercizio finanziario 2013, l'Ente ha potuto contare sulle seguenti risorse finanziarie:

- ♦ Finanziamenti da parte del Min. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: € 2.190.567,94;

- ◆ Risorse proprie derivante da vendite varie, uso del marchio, utilizzo strutture dell'ente e accesso all'Area Marina Protetta: € 14.800,00;
- ◆ Redditi e Proventi patrimoniali: 0,00
- ◆ Poste correttive e compensative di uscite correnti: € 1.030,00;
- ◆ Entrate non classificabili in altre voci derivanti da proventi per sanzioni amministrative: € 1.660,37;
- ◆ Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale: 123.449,00
- ◆ Avanzo di amministrazione: € 1.357.738,23;

Alcuni rapporti sintetici :

- 1) Indice di indipendenza finanziaria dato dal rapporto tra Entrate da contributo ordinario dello stato ed il totale delle entrate = 80%;
- 2) Incidenza delle spese di personale sulle totale delle spese= 39%;
- 3) Incidenza delle altre spese di funzionamento (escluso il personale) sul totale delle spese = 9%.

2.4 Statistiche di genere

INDICATORE	VALORE	DATA DI RIFERIMENTO
Personale femminile (% sul totale)	21,74%	31/12/2013
Età media del personale femminile (anni)	46	31/12/2013
Laureate rispetto al totale personale femminile (%)	40%	31/12/2013
Responsabili donna di Unità Organizzative (% sul totale)	20%	31/12/2013
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (€)	2.168,44	31/12/2013
Stipendio medio lordo percepito dai Responsabili donna di Unità Organizzative (€)	2.500,19	31/12/2013
Stipendio medio lordo percepito dal personale femminile non responsabile di Unità Organizzative (€)	2.085,50	31/12/2013
Personale femminile assunto a tempo indeterminato (% sul totale)	100%	31/12/2013

2.5 Amministrazione Aperta/Amministrazione Trasparente

A seguito di quanto previsto dall'art. 18 della legge n. 134 del 7 agosto 2012, l'Ente ha posto in essere le procedure per realizzare la c.d. Amministrazione Aperta. I dati pubblicati vengono continuamente aggiornati e trovano riscontro nel sito web dell'Ente sotto la sezione "Amministrazione Trasparente", rinvenibile al seguente link e visualizzato come segue:

<http://www.parcogargano.gov.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=16754&idCat=17417&ID=17417>

Benvenuto nel Parco | Home | Faq | Contatti |  | 

Albo Pretorio 

  Ente Il Parco AMP Isole Tremiti U.R.P. News Elenco Siti tematici

HOME » Amministrazione Trasparente | Amministrazione trasparente

- Ente
 - Decreto istitutivo
 - Gli organi
 - Identikit Comuni
 - Leggi e norme
 - Regolamenti
 - Progetti e interventi
- Il Parco
 - La natura
 - Centri Visita
 - Studi e Ricerche
 - Beni archeologici
 - Prodotti tipici
 - Ospitalità
 - Itinerari
 - Le Guide
 - Visita il Parco
 - Mediateca
 - Cartografia
- AMP Isole Tremiti
 - Normativa
 - Attività di gestione
 - Finalità istitutive
 - Regolamento
 - Mappe e cartine
- U.R.P.
 - Informazioni sui servizi
 - Filo diretto
 - Faq
- News
 - News
 - Eventi
 - Convegni
 - Newsletter
 - Invia ad un amico
- Elenco Siti tematici
- Albo Pretorio
- Amministrazione Trasparente
 - Atti amministrativi
 - Modulistica
 - Gestione documenti
- Utilità
 - Aiuto alla navigazione
 - Glossario
 - F.A.Q.

ultima modifica: Amministratore 21/01/2014

condividi: 

Amministrazione trasparente



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
(D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013)

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi.

(La presente pagina è attualmente in fase di aggiornamento, al fine di adeguare la sezione precedentemente esistente a quella richiesta dal D.Lgs. 33/2013. Nessun documento della precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web è stato tuttavia rimosso durante l'aggiornamento).

- [DISPOSIZIONI GENERALI](#)
- [ORGANIZZAZIONE](#)
- [CONSULENTI E COLLABORATORI](#)
- [PERSONALE](#)
- [BANDI DI CONCORSO](#)
- [PERFORMANCE](#)
- [ENTI CONTROLLATI](#)
- [ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI](#)
- [PROVEDIMENTI](#)
- [CONTROLLI SULLE IMPRESE](#)
- [BANDI DI GARA E CONTRATTI](#)
- [SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI](#)
- [BILANCI](#)
- [BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO](#)
- [CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE](#)
- [SERVIZI EROGATI](#)
- [PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE](#)
- [OPERE PUBBLICHE](#)
- [PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO](#)
- [INFORMAZIONI AMBIENTALI](#)
- [STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE](#)
- [INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA](#)
- [ALTRI CONTENUTI](#)

2.6 Dati programma della trasparenza

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ha effettuato un riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ha imposto ulteriori obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento di quelli già esistenti. Essi sono indicati nella tabella sottostante:

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Stato pubblicazione e aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c.8, lett. a	Publicato <i>Aggiornamento annuale</i>
	Atti generali	Art. 12, c.1, 2	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Art. 34, c.1, 2	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c.1, lett. a Art. 14	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1	non di competenza dell'ente parco
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c.1, 2	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c.1, 2 Art. 41, c. 2, 3	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Dirigenti	Art. 10, c.8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Posizioni organizzative	Art. 10, c.8, lett. d	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Dotazione organica	Art. 16, c.1, 2	Publicato <i>Aggiornamento annuale e/o aggiornabile secondo le variazioni apportate</i>
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c.1, 2	publicato <i>Aggiornamento annuale</i>
	Tassi di assenza	Art. 16, c.3	Publicato <i>Aggiornamento trimestrale</i>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c.1	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c.1	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c.2	Publicato <i>Aggiornamento annuale</i>
	OIV	Art. 10, c.8, lett. c	Publicato <i>Aggiornamento annuale e/o in caso di modifica composizione OIV</i>
Bandi di concorso		Art. 19	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Piano della Performance	Art. 10, c.8, lett. b	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c.8, lett. b	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>

Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 c.1	<i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c.2	<i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Benessere organizzativo	Art. 20, c.3	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c.1, lett. b, c. 2, 3	l'ente parco non ha potere di vigilanza su altri enti
	Società partecipate	Art. 22, c.1, lett. b, c. 2, 3	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c.1, lett. c, c. 2, 3	l'ente parco non ha potere di controllo su altri enti
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c.1, lett. d	in fase di pubblicazione
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c.1	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c.1, 2	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23	Publicato in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Controlli sulle imprese		Art. 25	l'ente non effettua controlli sulle imprese
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, 2	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c.1	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c.1	Publicato <i>Aggiornamento annuale</i>
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c.2	Publicato <i>Aggiornamento annuale</i>
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c.1	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c.1	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2. lett. a Art. 10, c. 5	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento annuale</i>
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2. lett. b	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento annuale</i>
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6	in fase di pubblicazione

			<i>Aggiornamento tempestivo</i>
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento annuale</i>
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Opere pubbliche		Art. 38	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	in fase di pubblicazione <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Informazioni ambientali		Art. 40	Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4	non di competenza dell'ente parco
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	non di competenza dell'ente parco
Altri contenuti			Publicato <i>Aggiornamento tempestivo</i>

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3.1 Gli obiettivi strategici a seguito dei nuovi obblighi di trasparenza posti dal Decreto Legislativo 33/2013

L'Ente con il presente programma intende accogliere le indicazioni della Delibera CIVIT 2/2012 la quale ha ribadito che ogni Amministrazione – nell'ambito delle sue specifiche finalità e attività - debba individuare e pubblicare dati ulteriori utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli *stakeholder*, nonché dati e informazioni la cui pubblicazione possa contribuire a promuovere la cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza.

3.2 Gli obiettivi strategici definiti dalla Legge n. 190/2012, la c.d. Legge Anticorruzione

Per quanto riguarda le iniziative e i dati da pubblicare al fine di favorire la cultura dell'integrità, l'Ente Parco, a seguito di quanto previsto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, sta procedendo alla redazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione. Nel frattempo, con Deliberazione Presidenziale n. 8 del 27/03/2013, si è proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, così come previsto dall'art. 1, comma 7. Tale responsabile è stato individuato nell'unica figura apicale titolare di funzioni dirigenziali, nella persona Dott. Luca Soldano. Il processo di redazione del Piano ha visto coinvolto il Direttore e i responsabili di settore, nonché il coinvolgimento dell'OIV.

3.3 I collegamenti con il piano della performance

La trasparenza rappresenta una dimensione primaria della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni insieme ad accessibilità, tempestività ed efficacia, così come indicato nella delibera Civit n. 150 del 2010. Il collegamento di questo elemento con il piano è quindi rappresentato dal continuo aggiornamento delle sue varie fasi ed azioni tramite la pubblicazione sul sito Internet del Parco degli

aggiornamenti effettuati ogni tre mesi da tutti i Settori coinvolti, nonché dall'inserimento nel Piano della Performance delle schede, suddivise per servizi, degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 14 marzo 2013.

3.4 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del piano

Per la materiale redazione dei contenuti e degli obiettivi dell'attuale programma della Trasparenza sono stati coinvolti i componenti della Struttura Tecnica Permanente dell'Ente Parco.

3.5 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Gli stakeholder dell'Ente sono stati messi a conoscenza del piano della Trasparenza sia tramite le apposite Giornate della Trasparenza, tenute presso la sede del Parco, sia attraverso la pubblicazione dello stesso piano sito Internet dell'Ente. Gli incontri con gli stakeholder si sono svolti nella sala riunioni dell'Ente Parco, di fronte ad un pubblico composito, formato da dipendenti, rappresentanti sindacali e amministratori locali. Sono intervenuti il Presidente, il direttore dell'Ente e l'Organismo Indipendente di Valutazione, deputato dalla legge a sovrintendere al nuovo sistema di organizzazione e valutazione del lavoro dell'Ente. Al pubblico presente è stato distribuito un questionario di valutazione della giornata e dalla lettura delle risposte fornite è emerso quanto segue. Tutti hanno espresso una valutazione più che positiva sull'evento sostenendo, in sintesi, che tale giornata era riuscita a colmare vecchie lacune di comunicazione e relazioni tra L'Ente Parco e le altre realtà istituzionali, presenti sul territorio dell'area protetta, e che era riuscita a dare forma concreta alla partecipazione esterna ai processi amministrativi dell'Ente; hanno apprezzato il linguaggio utilizzato negli interventi, sempre informativo e comprensibile; il giudizio sul Piano della Performance dell'Ente per gli anni 2013 e 2015 è stato positivo: sono stati giudicati comprensibili e comprensivi delle principali problematiche che attengono l'attività dell'Ente; infine quasi tutti hanno espresso ampio apprezzamento sulle informazioni riguardanti l'Ente, le sue procedure e il personale, desumibili dai piani.

L'Ente Parco, al fine di velocizzare l'iter amministrativo ed ampliare il processo partecipativo, ha utilizzato ed utilizzerà in futuro lo strumento del sito Internet istituzionale con maggiore intensità come mezzo di conoscenza e coinvolgimento degli stakeholder dell'Ente a tutti i livelli.

3.6 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il piano-programma della Trasparenza verrà approvato dal Presidente del Parco, tramite apposita deliberazione, con notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalla Commissione Nazionale per l'Indipendenza e la Valutazione e dalla normativa di riferimento, in particolare il decreto legislativo 150 del 2009. Le ragioni di tale ritardo sono da rinvenirsi nella necessità da parte dell'amministrazione dell'Ente di dover far fronte ad una serie di problematiche molto onerose e impegnative connesse con la riduzione delle spese di personale, decise dalle ultime manovre economiche dei governi nazionali. Secondo quanto previsto dagli atti normativi dell'esecutivo centrale degli ultimi sei anni, l'Ente Parco Nazionale del Gargano,

unitamente ad altri soggetti di diritto pubblico analoghi, ha dovuto praticare diversi tagli alla dotazione organica (complessivamente quattro unità a tempo pieno ed indeterminato) con tutte le conseguenze derivanti da tale riduzione di organico. Tale riduzione di organico ha provocato notevoli ripercussioni sul regolare funzionamento dell'attività amministrativa, causando l'allungamento dei termini previsti per la conclusione degli adempimenti posti a carico dell'ente, quali ad esempio il presente programma.

3.7 Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

Come ricordato in precedenza, dopo le giornate della Trasparenza tenute precedentemente, l'Ente ha intenzione di convocare una terza con cui dare massimo spazio al coinvolgimento di tutti gli stakeholder del Parco.

4. Attività di promozione e di diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

La promozione e la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati in esso pubblicati avverrà attraverso l'uso del sito Internet istituzionale dell'Ente, www.parcogargano.gov.it. La sezione "Amministrazione Trasparente", dove verrà inserito il programma, insieme agli altri documenti del ciclo della performance, verrà strutturata in modo da essere ancora più chiara e schematica per dare modo di promuovere al meglio i dati del programma stesso.

4.1 Ascolto degli stakeholder

Gli stakeholder e le loro esigenze nei confronti del Parco non vengono ascoltati soltanto nell'ambito delle Giornate della Trasparenza, ma anche in una serie molto ampia di iniziative volute da diversi Settori dell'Ente, come ad esempio quelli Scientifico, Tecnico e Agro-Silvo Pastorale nell'ambito del progetto europeo Life e altre iniziative. Nello svolgimento del programma comunitario Life vengono organizzate varie occasioni in cui si convocano diverse tipologie di stakeholder dell'Ente, ad esempio allevatori ed agricoltori, e si dà ascolto alle loro esigenze. Altre iniziative dello tenore sono organizzate anche dal Servizio Promozione nell'ambito di fiere ed eventi promozionali all'interno del territorio dell'area protetta.

5. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

Il monitoraggio interno riguardo la progressiva attuazione delle varie fasi e dei diversi obblighi previsti dal Programma avviene mediante scansioni semestrali. Ogni mese di giugno e dicembre, i rappresentanti dei Settori dell'Ente si riuniscono per verificare gli stati di avanzamento e di attuazione degli obblighi previsti dal Programma.

Dicembre 2013

Ente Parco Nazionale del Gargano
Il Direttore f.f.
f.to Dott. Luca Soldano